

tre Carte ) per singula loca & Comitatus , de omnibus rebus & possessionibus ejusdem Monasterii , quæ ad Partem Publicam pertinere videntur . Vuole di più Arrigo , ne ab hominibus liberis , in potestate ejusdem Monasterii resistentibus , aut a familiis ipsius loci , aliquis Reipublicæ Minister ullum portonaticum , telonium , aut ripaticum , vel qualibet vectigalia requirat , nec exigat .

PASSI di grazia il Lettore con esso me alla Città di Pistoia , dove troverà un esemplare di secento anni , esistente nell' Archivio de i Canonici Lateranensi di San Bartolomeo ( ignoto al Mabillone ) contenente la fondazione e dotazione di quel Monistero fatta da Gaidoaldo Medico de i Re Longobardi nell' Anno 767 . Ma dopo che i Franchi si fur ono impadroniti del Regno d' Italia , regnando Pippino figliuolo di Carlo Magno , fu lo stesso Monistero , giusta l' iniquo costume di que' tempi , concesso in beneficio a non so quale *Nebulungo Baviario* , o Bajoario . Spogliatone dipoi costui da i Messi di Carlo Magno , e rimessovi in possesso l' Abbate *Ildeperio* , questi avendo trovato abusi e pregiudizj fatti dall' usurpatore in danno del Monistero , i quali continuavano , nè portò le que-rele all' Abbate *Adalardo* Messo del suddetto Carlo Augusto , e nell' Anno 812 . impetrò , mediante un Giudicato , la cui copia antica , da me già divulgata , si conserva presso que' Monaci , la liberazione dalle introdotte angarie , e l' immunità da gli oneri pubblici . Adalardo , che presedè nell' accennato Giudicio , è il rinomatissimo Abbate di Corbeia , personaggio per santità di vita , e per azioni lodevoli noto abbastanza ne gli Annali Benedettini , e Ministro più fiate nel Regno d' Italia . Nella Cronica Farfense stampata nella Parte seconda del Tom. I. *Rerum Italicarum* inferito si vede un altro Placito , dove egli si appella *Adhalaro* , *Missus Domni Imperatoris Caroli* . Ma nella Carta presente s' intitola con raro e inusitato esempio *Vassus Domni Caroli Imperatoris* . Avrebbe mai l' antico Copista per inavvertenza scritto *Vassus* in vece di *Missus* ? Date nulladimeno un' occhiata all' XI. Dissertazione *de Vassis* , *Vassallis* &c. ed anche al Privilegio che da Lodovico Augusto ottenne l' Abbate di San Gallo , del qual documento parleremo abbasso . Intanto osservate , che nel Placito del mentovato Monistero di San Bartolomeo *Wileradus Episcopus* di Pistoia fu un altro di que' Congiudici . L' Ughelli nel Tomo III. dell' Italia sacra ne corrupe il nome , chiamandolo *Wileradum* . V' intervenne anche *Bonifacius Dux* . Egli è lo stesso , che ci si presentò rammemorato *Illustrissimus Comes noster* , cioè Conte di Lucca , nella Carta sopra riferita dell' 813 . nel qual Anno fu di sentimento Cosimo dell' Arena nella serie de' Duchi e Marchesi di Toscana , ch' esso Bonifazio succedesse al Duca Wicheramò . La stessa opinione ebbe il Fiorentini nel terzo Libro della Vita della Contessa Matilda . Amendue questi Scrittori credono che Bonifazio fosse unicamente Conte . Ma qui ci si dà egli da co-